

“Quando le differenze generano disuguaglianza: il lungo cammino verso la parità di genere”

## UDA DI EDUCAZIONE CIVICA:



Anno scolastico: 2021/20

CLASSE: TERZA \_\_\_\_

### **Agenda 2030. Obiettivo 5: “Parità di genere”**

**Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e le ragazze**

## Introduzione

L'uguaglianza di genere è un tema trasversale a tutti gli obiettivi di sviluppo sostenibile **dell'Agenda 2030**. In quest'ambito, si sono registrati, negli ultimi anni alcuni passi avanti: l'accesso delle bambine all'istruzione è migliorato, il tasso di matrimoni precoci è diminuito, siamo progrediti nel campo della salute sessuale e riproduttiva, è aumentata la partecipazione delle donne nei luoghi decisionali economici e politici.

Tuttavia, la parità di genere rimane una sfida permanente per i paesi in tutto il mondo a causa di perduranti stereotipi e pregiudizi e le disuguaglianze persistono e incidono pesantemente sulla vita delle persone e dell'intera società. Si stima, ad esempio, che se la parità di genere fosse pienamente raggiunta nel lavoro, nella società, nella politica, il PIL mondiale potrebbe crescere di 12000 miliardi di dollari nel 2025.

### **Contesto Italiano:**

Il **lavoro** è il punto più dolente della condizione femminile in Italia. Il tasso di occupazione è tra i più bassi in Europa, con una forte disparità territoriale e di età. A parità di mansioni, le donne percepiscono stipendi significativamente inferiori e la loro rappresentanza nei processi decisionali, sia nel pubblico che nel privato, è di molto inferiore rispetto agli uomini, anche perché sussiste un insufficiente sostegno alla maternità e alla paternità.

Riguardo alla violenza di genere, invece, i dati forniti dal Ministero della Salute mostrano che il 31,5% delle donne ha subito nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale e che le forme più gravi di violenza sono esercitate da partner o ex partner, parenti o amici.

### **Contesto internazionale:**

In ogni parte del mondo donne e ragazze continuano a subire discriminazioni e violenze. Le disuguaglianze di genere si manifestano infatti in ogni dimensione dello sviluppo sostenibile. A livello globale, ci sono 122 donne di età compresa tra 25 e 34 anni che vivono in condizioni di estrema povertà per ogni 100 uomini della stessa fascia d'età; fino al 30% delle disuguaglianze di reddito è dovuto a disuguaglianze all'interno delle famiglie, tra uomini e donne; le donne più degli uomini sono soggette a vivere al di sotto del 50% del reddito medio; in 18 paesi i mariti possono impedire legalmente alle proprie mogli di lavorare; in 39 paesi le figlie femmine non hanno gli stessi diritti di successione dei figli maschi; in 49 paesi mancano leggi che proteggano le donne dalla violenza domestica; il cambiamento climatico ha un impatto sproporzionato su donne e bambini, che hanno 14 volte più probabilità degli uomini di morire durante un disastro.

Ogni due secondi, una ragazza con meno di 18 anni si trova a pronunciare un "sì" che la strappa all'infanzia e la getta, bruscamente, nella vita adulta. Ogni anno, i matrimoni precoci costringono 15 milioni di ragazze ad abbandonare la scuola, avere rapporti sessuali per cui non sono pronte e con uomini più anziani di loro.

### **Perché trattare le disuguaglianze di genere a scuola?**

Le disuguaglianze non sono un "fatto naturale", ma frutto dell'operato degli esseri umani. L'educazione può contribuire a sviluppare e condividere pratiche che contrastino l'interiorizzazione della disuguaglianza come "fatto naturale" evitando la formazione di logiche discriminanti. L'uguaglianza di genere può ridurre la povertà, diminuire la mortalità infantile e favorire lo sviluppo. Oggi più che mai è necessario promuovere un'educazione basata sul rispetto dell'altro, sulla valorizzazione delle differenze, sul superamento di stereotipi e pregiudizi, sulla consapevolezza che l'uguaglianza è un diritto, che prevaricazioni e discriminazioni vanno contrastate a partire dal proprio ambiente di vita.

<b>Titolo dell'unità di apprendimento:</b> Quando le differenze generano disuguaglianza: il lungo cammino verso la parità di genere"	
<b>Destinatari:</b> Classe	
<b>Obiettivo dell'unità di apprendimento</b>	Acquisire consapevolezza delle disuguaglianze di genere e delle loro implicazioni nella vita quotidiana propria e altrui, in una dimensione locale e globale
<b>Competenza focus</b>	<b>Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza:</b> acquisizione di strumenti e buone pratiche per decostruire stereotipi alla base della disparità di genere
<b>Competenze correlate</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazione nelle lingue straniere</li> <li>• Imparare a imparare</li> <li>• Collaborare, partecipare e progettare</li> <li>• Competenza digitale</li> <li>• Assumere una condotta improntata al rispetto dei diritti delle donne e agli articoli della Costituzione relativi agli argomenti proposti</li> </ul>
<b>Discipline coinvolte</b>	Tutte
<b>Abilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• saper utilizzare la terminologia relativa agli argomenti proposti dalle discipline coinvolte</li> <li>• saper rielaborare ed esporre gli argomenti proposti dalle discipline coinvolte</li> <li>• Saper raccogliere e selezionare informazioni utilizzando fonti diverse nelle attività di studio e ricerca</li> <li>• Interpretare i fatti e gli accadimenti attraverso una lettura critica delle principali fonti di informazioni</li> <li>• riconoscere messaggi fuorvianti rispetto alla realtà dei fatti</li> <li>• Riflettere sul proprio ruolo nella comunità locale e nella società (globale)</li> </ul>
<b>STRATEGIE E METODI COMUNI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Discussione guidata</li> <li>• Cooperative learning</li> <li>• Ricerche sulla rete e su testi di vario genere (quotidiani cartacei e online, settimanali, libri di testo)</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>• Lezioni frontali dialogate</li><li>• Ricerca di argomenti correlati</li></ul>	
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Testi pertinenti agli argomenti trattati</li><li>• Interviste</li><li>• Dibattito all'interno della classe</li><li>• Questionari e schede</li><li>• Video e film</li></ul>	
Compito di realtà	<p>Realizzazione di un prodotto in cui siano presenti e collegati i contributi disciplinari acquisiti durante le lezioni ed eventuali approfondimenti autonomi</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Produzione di disegni o altre forme di elaborati artistici</li><li>• Realizzazione di spot pubblicità – progresso</li><li>• Realizzazione di video</li><li>• Rappresentazione teatrale</li><li>• Presentazione in power point</li></ul> <p>(ciascun consiglio di classe sceglie il compito finale tra quelli indicati o tra altri proposti dai docenti)</p>	
Piano di lavoro per lo sviluppo dell'unità di apprendimento		
Fase 0	Durata: 1h	Periodo: prima settimana di novembre
Rilevare le conoscenze spontanee sull'argomento oggetto dell'UDA attraverso un questionario che sarà somministrato dal docente di italiano il quale elaborerà un report da condividere con il Consiglio di Classe		
Fase 1	Durata: 1h	Periodo: seconda settimana di novembre
Presentazione e discussione dei dati sulla condizione femminile nel mondo tratti dal Global Gender Gap report 2021 redatto dal Forum Economico Mondiale. Questa fase sarà curata dal docente di diritto che metterà a disposizione di tutti i colleghi le schede con i dati presentati.		
Fase 2	Durata: 33 h	Periodo: terza settimana di novembre – 30 gennaio
Ciascun docente affronta con la classe la tematica della parità di genere trattando gli argomenti scelti nell'ambito della propria disciplina come da prospetto sottostante.		
Disciplina	Attività	ore
Italiano e Storia		6

Inglese		3
Matematica		3
Informatica		2
Francese		3
Ec. Aziendale		6
Diritto ed Ec. Politica		6
Sc. Motorie		2
Religione		2

<b>Fase 3</b>	<b>Durata: 33 h</b>	<b>Periodo: febbraio - maggio</b>
---------------	---------------------	-----------------------------------

Realizzazione e presentazione del compito di realtà. Ciascun docente guida gli alunni nella realizzazione del compito di realtà deliberato dal Consiglio di classe. **Il coordinatore del CdC** armonizza i lavori di questa fase finale fungendo da raccordo tra i colleghi ed effettuando un monitoraggio in itinere.

Disciplina	Attività	ore
Italiano e Storia		6
Inglese		3
Matematica		3
Informatica		2
Francese		3
Ec. Aziendale		6
Diritto ed Ec. Politica		6

Sc. Motorie		2
Religione		2
Verifiche e Valutazione		
<p>L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sarà oggetto delle valutazioni periodiche e finali.</p> <p>Ciascun docente effettuerà le verifiche per l'accertamento delle conoscenze, delle prestazioni e dei risultati raggiunti con modalità e strumenti che riterrà più adatti allo scopo (test strutturati, prove orali, relazioni, presentazioni, esercizi)</p> <p>La valutazione, coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica, sarà effettuata utilizzando la <b>griglia di valutazione inserita nel PTOF</b> dell'Istituto e sotto riportata.</p> <p><b>La valutazione finale</b> è proposta dal coordinatore di Educazione Civica, sentiti gli altri docenti e vista la media delle valutazioni nelle diverse discipline coinvolte, nel rispetto del principio della contitolarità dell'insegnamento.</p> <p>A conclusione dell'UDA sarà chiesto a ciascuno studente di confrontarsi con l'esperienza vissuta ed esprimere il proprio punto di vista sui contenuti e sulle riflessioni scaturite, sui traguardi raggiunti, sui valori veicolati dagli argomenti sviluppati (autovalutazione)</p> <p>Infine, sarà somministrato agli alunni lo stesso questionario di inizio attività per poter operare un confronto con i risultati in uscita e per restituire agli studenti i progressi dei loro apprendimenti durante l'UDA nella fase finale.</p>		

### Griglia di valutazione di Educazione Civica

STUDENTE \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ MATERIA \_\_\_\_\_ DOCENTE \_\_\_\_\_

Obiettivi	LIVELLO SCARSO (PUNTEGGIO 1-3)	LIVELLO NON SUFFICIENTE (PUNTEGGIO 4-5)	LIVELLO SUFFICIENTE (PUNTEGGIO 6)	LIVELLO BUONO (PUNTEGGIO 7-8)	LIVELLO OTTIMO (PUNTEGGIO 9-10)
PARTECIPAZIONE E CAPACITÀ INTERATTIVE					
COERENZA (PUNTUALITÀ, DISPONIBILITÀ, COLLABORAZIONE)					
COMPETENZE LINGUISTICHE E CAPACITÀ ESPOSITIVE/ARGOME NTATIVE					
GESTIONE DELLE FONTI E AUTONOMIA ORGANIZZATIVA					
CONOSCENZE DEI CONTENUTI PROPOSTI					
VALUTAZIONE FINALE	PUNTEGGIO TOTALE/5	VOTO FINALE*			

**\*IL VOTO DI CIASCUN DOCENTE COINVOLTO DEVE ESSERE COMUNICATO AL COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA E SI EVINCE DALLA MEDIA/5 DEI PUNTEGGI CON RELATIVO ARROTONDAMENTO AL NUMERO INTERO PIU' VICINO**